



1903 - SAN GIORGIO 1995

**CIRCOLO RICREATIVO E ASSOCIAZIONE PENSIONATI DELL'AUTORITÀ PORTUALE
DEL PORTO DI GENOVA E SOCIETÀ DEL SISTEMA PORTUALE**

Periodico trimestrale - Numero 6 - Marzo 98 - Sped. in abb. Post. - Art. 2 Comma 20/c - Legge 662/96 Filiale di Genova

Lettera del Presidente dell'Associazione Pensionati

Caro pensionato,

ti invitiamo a partecipare all'Assemblea generale dell'Associazione Pensionati CAP, che avrà luogo il 21 aprile 1998 alle ore 15 nel salone delle Compere di Pal. San Giorgio. Questa Assemblea, come compito principale, ha quello di procedere alle elezioni per il rinnovo delle cariche della ns. Associazione per il prossimo triennio.

E' questa un'elezione che ci impegna tutti a ricercare candidati sempre più qualificati per rinnovare e rendere sempre più efficiente la nostra organizzazione.

Ciò è importante, particolarmente alla luce dei provvedimenti emanati dalla recente legge finanziaria (dettagliatamente illustrati dal se-

gretario Cavallini a pag.4 e 5 del presente notiziario).

Le mutate condizioni che derivano dalla "finanziaria" richiederanno delle significative variazioni alla nostra linea di condotta, che dovrà esprimersi da ora in avanti, in maggior misura, con iniziative di carattere generale; ciò per corrispondere nel modo migliore all'obiettivo della tutela dei diritti e dei legittimi interessi dei pensionati consortili, per i quali si dovrà, ancor di più di adesso agire in collaborazione con le altre componenti del mondo del lavoro.

Come è consuetudine da noi sempre apprezzata verranno alla nostra assemblea il Presidente dell'Autorità Portuale e una qualificata rap-

presentanza delle Organizzazioni Sindacali.

Questo nostro incontro con l'Autorità portuale e i Sindacati ci è particolarmente gradito, in quanto sono essi i soggetti istituzionali ai quali va il merito di aver ideato, attuato e difeso efficacemente in tutti questi anni il nostro trattamento pensionistico.

E' con questo spirito che rivolgeremo loro il nostro saluto, nella certezza che essi continueranno anche in futuro a tutelare quelle che sono le nostre legittime aspettative per il mantenimento nel tempo della sicurezza e del valore delle nostre pensioni.

Per tutti questi motivi, riteniamo che sia importante una numerosa presenza, per conferire un maggior significato al dibattito e alle decisioni che saranno assunte nell'Assemblea generale del 21 aprile 1998.

Un cordiale saluto,

Roberto Barisone.

AVVISO IMPORTANTE

Si invitano tutti i pensionati a controllare attentamente che nei modelli 201, il loro codice fiscale sia esatto.

IL PIANO REGOLATORE PORTUALE

di *Giuliano GALLANTI*,
Presidente Autorità Portuale di Genova

Sono ben lieto di utilizzare questo spazio per alcune riflessioni sul Piano Regolatore Portuale che contiamo di poter varare nei prossimi mesi. E ciò partendo da uno di temi di maggior impegno, che è rappresentato dall'esigenza di una profonda revisione nei rapporti tra città e porto, tra economia cittadina e portuale.

"Voltare le spalle al mare" è stata, infatti, una consuetudine di molte città portuali storiche.

A differenza di altre città portuali, dove, nel tempo, il porto, alla ricerca di nuovi spazi, si è allontanato progressivamente dal centro cittadino, a Genova né il porto né la città, stretti nei loro confini, hanno potuto spostarsi: le due realtà, ognuna con le proprie regole e la propria vita, sono state e sono tuttora costrette a convivere.

Il porto da molto tempo vive la doppia condizione di essere parte della città ed, al contempo, di costituirsi in un recinto chiuso, che funziona tutto "internamente".

Una città parallela che ha continuamente ridisegnato i suoi confini: ha conquistato, nei suoi momenti di sviluppo, lembi di terreno e specchi d'acqua, per poi abbandonarli nei momenti di crisi.

Gli effetti di questo schema relazionale sono stati accentuati dalla grave crisi che il porto di Genova ha vissuto nel suo recente passato.

Di fatto, l'enorme sviluppo che ha vissuto il porto nell'ultimo quinquennio, sia nella sua componente commerciale, che industriale e turistica, e che ha portato, in alcuni casi, addirittura a triplicare le proprie performances, ripropone, in tutta la sua attualità, il tema del modello di sviluppo da applicare alla nostra città portuale.

Ed è proprio sul Piano regolatore

che abbiamo concentrato il lavoro per cercare di rendere concreto un nuovo modello di sviluppo.

Punto di partenza è stato il confronto con altre esperienze italiane ed internazionali paragonabili, per ampiezza problematica e per caratteristiche tematiche, alle iniziative da intraprendere nel porto di Genova.

La riflessione maturata sulla scorta di questo confronto è molto semplice: la qualità delle relazioni urbanistiche, economiche e culturali che s'instaurano tra il porto e la città rappresentano un elemento di fondamentale importanza nel successo di questo "sistema" ed è al successo di questo "sistema" che bisogna pensare per cogliere, in termini più ampi, le nostre opportunità di sviluppo.

Del resto, si è reso subito evidente che il rapporto tra città e porto non va, dal punto di vista del Piano Regolatore Portuale, indagato esclusivamente nella sua dimensione urbanistica ed economica.

Ciò che rende anche la realtà genovese un sistema a suo modo "irripetibile" e potenzialmente solido è la grande opportunità di costituire un'entità territorialmente integrata, un sistema nel quale la ritrovata efficienza del porto si affianchi alle competenze imprenditoriali e di ricerca, sfruttando e contribuendo a sviluppare e a fungere da volano rispetto all'intero sistema delle relazioni commerciali, finanziarie ed imprenditoriali che la città intrattiene con l'esterno.

In altre parole, fare in modo che il porto di Genova rappresenti il varco d'accesso dei mercati "cittadini" rispetto ai più generali processi di mondializzazione.

Dal presupposto che ciò che crea grande valore aggiunto è la relazione culturale che si può instaurare tra il porto e la sua città, sono discese al-

cune precise conseguenze. In primo luogo, il processo di pianificazione portuale è stato inteso come un processo decisionale interattivo, come fonte di un processo di apprendimento reciproco tra porto e città.

E' stata, a riguardo, realizzata una équipe interistituzionale nella quale i tecnici dell'Autorità Portuale e dell'Amministrazione Comunale lavorano insieme, con il supporto scientifico delle Facoltà universitarie di Economia ed Architettura.

Questo approccio sta significativamente contribuendo a modificare l'approccio agli strumenti di lavoro. Laddove in passato la programmazione era essenzialmente identificabile attraverso la pianificazione di un insieme di interventi edilizi da realizzare "a mare" in un arco di tempo temporale di riferimento medio-lungo, si è viceversa individuato nella "linea di confine", nei suoi aspetti funzionali ed infrastrutturali, l'elemento prioritario di intervento e di ridefinizione dei rapporti tra città e porto, con il recupero degli spazi residuali e l'innesto di momenti di connessione, di interesse "comune" intersecanti le linee di confine, sui quali sperimentare un impegno progettuale comune di porto e città.

Così il Piano si propone di potenziare le attività legate ai traffici marittimi (ovvero le zone produttive, commerciali e destinate al traffico passeggeri) e, al tempo stesso, di rilanciare le funzioni ricettive, culturali e di ricerca.

E' ovvio che la strategia, per certi aspetti appena avviata, vada collocata a livello urbano complessivo.

Impresa porto ed impresa città devono necessariamente cooperare, e questo richiede ad ambedue una capacità di innovazione nella mentalità e nei comportamenti che, forse, costituisce la principale sfida per il successo della nostra iniziativa.

SOLIDARIETÀ

Il fatto, non solo parole

Nel n. 3 del nostro notiziario, stampato nel febbraio del 97 si fece riferimento al Volontariato all'interno dell'Associazione e si elencarono gli interventi svolti da un gruppo di colleghi nel triennio 94-96, in collaborazione con l'organizzazione "Time for Peace".

Il terribile terremoto che ha colpito nel mese di settembre l'Umbria e in parte le Marche, ha attivato i nostri volontari che si sono prodigati, con l'aiuto dell'Associazione e del Circolo, per portare un aiuto alle popolazioni colpite dal sisma. Sempre in collaborazione con l'associazione di volontariato TIME for PEACE Genova, è stato organizzato un campo di lavoro nel comune di Sellano in provincia di Perugia della durata di 7 settimane.

La nostra presenza, seppur limitata per numero di persone, mezzi ed attrezzature idonee, ha contribuito ad accelerare i lavori di preparazione e di sistemazione dei piazzali ove sono stati posizionati i moduli abitativi, che hanno permesso un ricovero dignitoso ad oltre 500 persone.

I nostri interventi elettrici, idraulici, meccanici e di muratura, sono stati utili a tutta la comunità sellanese. La nostra presenza è stata molto apprezzata dal Sindaco, che ci

ha inviato una lettera di ringraziamento che pubblichiamo in fondo all'articolo e da tutti i cittadini per i molteplici interventi seguiti nel centro di accoglienza e negli edifici pericolanti ove ci è stato richiesto di intervenire.

Abbiamo potuto operare anche grazie al contributo dell'Autorità portuale di Genova che ha offerto un automezzo con ponte sviluppabile di m.14, del Circolo ricreativo che ha permesso il trasporto da Genova a Sellano dei gruppi che si sono avvicendati settimanalmente, della Società Po.Pe.Ge e della Società IPLOM che hanno fornito materiali e attrezzature necessari all'esecuzione dei lavori. Infine un particolare ringraziamento va ai lavoratori in attività dell'Autorità Portuale che, generosamente hanno aperto una sottoscrizione a favore della comunità di Sellano.

Ci sembra pertanto doveroso ricordare i nominativi di coloro che si sono impegnati all'iniziativa di solidarietà verso la popolazione di Sellano.

Dipendenti dell'Autorità Portuale: BANA GIORGIO, BETTANINI GIOVANNI, BIANCO GIANLUIGI, BUSCEMI EUGENIO, CARUSO CARLO, CORTESIA FLAVIO.

(segue a pagina 8)

È indetta l'Assemblea ordinaria dei soci dell'Associazione Pensionati Consortili per il giorno

21 aprile 1998

alle ore 14,30 in prima convocazione e alle ore 15 in seconda convocazione, a Palazzo San Giorgio, nel Salone delle Compere per discutere e deliberare sul seguente:

ordine del giorno

- 1) relazione del Presidente;
- 2) relazione del Segretario;
- 3) relazione dei Revisori dei Conti ed approvazione del rendiconto annuale;
- 4) elezioni cariche direttive dell'Associazione
- 5) varie ed eventuali.

Tutti i pensionati sono invitati a partecipare all'Assemblea e si precisa che alle votazioni hanno diritto solo gli iscritti all'Associazione.

Aggiornamento pensionisti

Nei precedenti notiziari avevo ricordato quanto particolare e delicata fosse la questione relativa al nostro trattamento delle pensioni, sorta a seguito di alcune osservazioni sollevate all'interno del Comitato INPS, sulla legittimità di alcune variazioni apportate alle Norme transitorie.

Nonostante le nostre argomentazioni e chiarimenti sulla validità degli atti emanati dal Consorzio e sulla conformità alle norme dei criteri adottati per la riliquidazione del trattamento integrativo, la questione era rimasta insoluta ed avrebbe dovuto essere oggetto di ulteriori approfondimenti e discussioni.

Il problema ha trovato finalmente la definitiva soluzione; infatti, una norma contenuta nel decreto legge 30.12.1997, n.457, (relativo ai prepensionamenti del personale) prevede espressamente che tutti gli atti deliberati dal Consorzio autonomo del porto di Genova sino al 31.12.1994 hanno piena efficacia in quanto trattasi di variazioni alle Norme transitorie, così come previsto dalla legge 26/1987. E' questo senza dubbio un importante risultato che avvalorava pienamente tutto quanto è stato compiuto sino ad oggi e ci consentirà perciò di affrontare il futuro con serenità nonostante le novità appresso indicate intervenute in questi ultimi mesi.

In passato la normativa di carattere generale non è mai intervenuta, con disposizioni dirette a regolamentare i Fondi pensionistici integrativi, costituiti presso gli Enti pubblici; le nuove disposizioni in materia di pensioni, introdotte dall'art.59 della legge 27.12.1997, n.449, interessano, invece per la prima volta, anche la normativa dei Fondi integrativi.

Le disposizioni che interessano il Fondo integrativo CAP sono le seguenti:

1) Il comma 3 dispone che, a decorrere dal 1 gennaio 1998, le prestazioni integrative possono essere conseguite esclusivamente con la decorrenza ed in presenza dei requisiti previsti dalla disciplina dell'assicurazione generale obbligatoria. Pertanto a decorrere dal 1.1.98, il diritto alla pensione consortile si consegue solo in presenza dei requisiti previsti per la pensione INPS. (Nel 1998, per la pensione di anzianità sono necessari 35 anni di contribuzione e 54 anni di età; ovvero 36 anni di contribuzione a qualsia-

si età. Per la pensione di vecchiaia sono necessari al 30.06.98, 63 anni di età per gli uomini e 58 anni di età per le donne, con 18 anni di contribuzione; al 31.12.1998 sono necessari 64 anni di età per gli uomini e 59 anni di età per le donne, con 18 anni di contribuzione). Conseguentemente, non sarà più possibile usufruire della pensione consortile con i requisiti previsti dalle Norme transitorie. (Salvo quanto disposto dal decreto legge 30.12.1997, n.457 – in merito ai prepensionamenti del personale – contenga una specifica norma che escluda i dipendenti del CAP dalle succitate disposizioni.)

- 2) Il successivo comma 4, dispone che dal 1 gennaio 1998 è esclusa ogni possibilità di adeguare le pensioni all'evoluzione delle retribuzioni del personale in servizio. Cessa di avere applicazione la cosiddetta "clausola d'oro". Conseguentemente non sarà più possibile riliquidare la pensione consortile, in applicazione dell'art.9 delle Norme transitorie, in relazione alle variazioni retributive intervenute per il personale in servizio.
- 3) Lo stesso comma 4, stabilisce altresì che, a decorrere dal 1 gennaio 1998, per l'adeguamento delle pensioni erogate dai Fondi integrativi trovano applicazione esclusivamente le disposizioni dell'art.11 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.503 (modificato dall'art.14 della legge 23 dicembre 1994, n.724, relativamente alla cadenza annuale con effetto dal 1 gennaio) concernenti le variazioni del costo vita. Conseguentemente, a far data dal 1 gennaio 1998, il trattamento integrativo consortile sarà adeguato esclusivamente alle variazioni costo vita (perequazione automatica).
- 4) Il citato comma 4, stabilisce ancora che ai trattamenti integrativi da liquidare dal 1 gennaio 1998 si applicano le disposizioni limitative previste per l'assicurazione generale obbligatoria, in presenza di redditi di lavoro dipendente o lavoratore autonomo (totale o parziale incumulabilità della pensione con redditi di lavoro).
- 5) Il comma 13, detta infine alcune norme transitorie per l'adeguamento dei trattamenti pensionistici INPS e forme sostitutive o esclusive ai fini della perequazione automatica, stabilendo che per l'anno 1998 la stessa non si applica ai trattamenti di importo su-

del trattamento ico C.A.P.

periore a cinque volte il trattamento minimo INPS e si applica, invece, in misura ridotta per i tre anni successivi. Attesa la formulazione della norma, detta disposizione non interessa i Fondi integrativi.

Come detto, dal 1 gennaio 1998 non è più possibile applicare alla pensione consortile la riliquidazione di cui all'art.9 delle Norme transitorie, avendo il comma 4 dell'art.59 della legge 449/1997 esclusa ogni possibilità di adeguare le pensioni all'evoluzione delle retribuzioni del personale in servizio.

Conseguentemente il "trattamento integrativo" spettante al 31.12.1997 non subirà più alcuna variazione per effetto della riliquidazione, ma sarà aggiornato dal 1 gennaio 1998 secondo le disposizioni dell'art.11 del decreto legislativo 30.12.1992, n.503 (variazioni al costo vita - perequazione automatica senza le limitazioni previste dal comma 13 dell'art.59 della legge 449/1997).

Circa la disposizione secondo la quale ai trattamenti integrativi da liquidare dal 1 gennaio 1998 si applicano le disposizioni limitative previste per l'assicurazione generale obbligatoria in presenza di redditi di lavoro dipendente o autonomo, si rende necessario, nei confronti dei nuovi pensionati consortili liquidati dall'1.1.1998, far sottoscrivere un'apposita dichiarazione attestante la situazione reddituale.

Da questo quadro generale emerge con evidenza che le succitate disposizioni hanno penalizzato pesantemente il trattamento pensionistico consortile; è un'amara constatazione della quale dobbiamo tutti quanti prendere atto.

Su questo argomento le opinioni (politico-sindacali) sono diverse: alcuni condividono appieno la scelta politica di tali provvedimenti, altri la contestano ritenendola troppo gravosa.

Al di là di ogni possibile commento e considerazione, desidero esprimere il mio pieno dissenso a questi nuovi pesanti tagli al sistema pensionistico.

Vorrei semplicemente ricordare che qualche tempo fa un articolo sindacale dal titolo "Riflessioni e proposte per respingere in nuovo attacco al sistema pensionistico", datato giugno 1997, criticava aspramente le intenzioni del governo di intervenire per un nuovo drastico ridimensionamento delle pensioni e proponeva, invece, un serio intervento sul fronte dell'evasione contributiva e fiscale.

A distanza di pochi mesi, purtroppo, l'atteggiamento sindacale si è dimostrato completamente diverso, approvando e sostenendo la citata manovra sulle pensioni.

Con altrettanta chiarezza e sincerità debbo, comunque, riconoscere che la posizione di noi pensionati consortili è senza dubbio privilegiata rispetto a tante altre; oggi abbiamo raggiunto una condizione più che soddisfacente, anche per merito della continua attività ed impegno della nostra Associazione che ha saputo nel tempo conseguire significativi risultati e, pertanto, possiamo affrontare il domani con una certa serenità e perché no, senza abbandonare la volontà e la speranza di ottenere ancora qualche beneficio.

Giovanni Cavallini

Comunicato importante

Si comunica che per effetto del D.L.314/97 è stato reso attuativo il Casellario Centrale dei pensionati istituito presso l'INPS.

Con decorrenza 1/1/1998, pertanto, le ritenute fiscali per i titolari di più pensioni saranno gestite in modo unitario al fine di esonerare i contribuenti dall'obbligo di presentazione della dichiarazione dei redditi nonché di eventuali acconti attinenti a più trattamenti pensionistici, qualora non vi fossero redditi di altra natura.

Pertanto le maggiori imposte relative al cumulo dei trattamenti pensionistici saranno direttamente trattenute alla fonte dagli enti eroganti.

CIRCOLO RICREATIVO AUTORITÀ PORTUALE DI GENOVA E SOCIETÀ ASSOCIATE

Via di Francia 2 - tel. 2412866

ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI

Il giorno 8 marzo 1998 alle ore 24 e, mancando il numero legale, il giorno 30 marzo alle ore 17 è convocata presso la sede sociale di via di Francia

L'ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI

Per discutere e decidere sul seguente ordine del giorno:

- 1) APPROVAZIONE RENDICONTO FINANZIARIO 1997;
- 2) INFORMAZIONE SULL'ATTIVITA' DEL CIRCOLO PER IL 1998;
- 3) VARIE.

NOTIZIE

Il giorno 24 novembre 1997 si tenuta nel salone della sede sociale del circolo l'Assemblea generale dei soci che ha discusso e deliberato sull'ordine del giorno presentato.

La commissione elettorale nominata per l'elezione del Consiglio direttivo del Circolo per il biennio 1998/1999, ha provveduto agli adempimenti elettorali e ha convocato le elezioni, che si sono svolte nel mese di dicembre 97.

Il consiglio eletto, riunito in seduta il 13 gennaio 1998 risulta, pertanto così composto:

Presidente: C. Castagno

Vpresidente: E. Montecucco

Segretario: A. Ferretti

Cassiere: M. Catti

Consiglieri: D. Almonte, M. Ambrosi, A. Bombelli, G. Campana, W. Carbone, G. Casaleggio, T. Ciabattini, A. Cioncolini, S. Marescotti, B. Nocco, G.B. Pieruzzini, M. Sanguineti e L. Tani.

Sindaci revisori: P. De Martino, D. Ferrari, L. Marini.

Collegio dei Probiviri: R. Barisone, G. Cavallini, P. Cuccurullo.

AVVISO AI SOCI DEL CIRCOLO

Ad una verifica della posizione associativa dei pensionati risulta che a coloro che, non hanno la pensione integrativa del CAP e che usufruiscono dell'esclusivo trattamento INPS, non è stato possibile effettuare la trattenuta della quota associativa e conseguentemente è mancato il rinnovo all'adesione al circolo aziendale.

Si invitano i soci che desiderano regolarizzare la loro posizione associativa a mettersi in contatto con la segreteria, nelle normali ore d'ufficio, al più presto. Per coloro che non intendono più partecipare alla vita del Circolo si prega di comunicare anche telefonicamente le proprie dimissioni.

ATTIVITÀ E CORSI DEL CIRCOLO PER L'ANNO 1998

Sono in corso di svolgimento o di attuazione i corsi annuali, che il Circolo ha proposto, quali quelli di pittura e disegno, musica (chitarra, pianoforte, canto), modellismo, tennis, canottaggio, vela, sub, danza.

Si svolgono inoltre le seguenti attività: ciclistica, bocciolina, filatelica, fotografica, modellistica, biliardo, pesca con canna e sub.

Per coloro che fossero interessati, la segreteria è a loro disposizione dal lunedì al venerdì nelle ore d'ufficio. (tel. 2412866)

TURISMO

Provenza e Camargue

Dal 24 al 27 aprile 1998

- 1° giorno: partenza dalla sede del circolo, autostrada dei fiori, pranzo in Provenza. Pomeriggio visita guidata di Aix en Provence, importante centro culturale ed artistico caratterizzato dalla cattedrale di Saint Saviour, la chiesa gotica di St. Jean de Malte, il corso Mirabeau; proseguimento per Arles, cena e pernottamento.
- 2° giorno: giornata guidata in Camargue per godere degli inconsueti paesaggi. Si visiterà Les Saintes Maries de la Mer, luogo di pellegrinaggio dei gitani che qui convergono da tutto il mondo; Aigues Mortes, la città creata da San Luigi sulla palude, che possiede intatti il torrione e la cerchia di mura. Di grande interesse il parco della Camargue, che con i suoi aspetti florofaunistici è una delle oasi naturalistiche più importanti del Mediterraneo: Si potranno osservare gli animali che vivono nel loro ambiente naturale: tori, magnifici cavalli bianchi, 400 specie di uccelli ed i famosi fenicotteri rosa con il becco a forma di boomerang. Pranzo durante l'escursione. In serata rientro ad Arles, cena e pernottamento.
- 3° giorno: il mattino visita guidata di Arles. Pranzo verso Les Baux de Provence. Tempo libero a disposizione a Les Baux, originale borgo medioevale con case in muratura ed altre scavate nella roccia. Dalla spianata lo straordinario panorama della Camargue sino al mare. Proseguimento per Avignone, cena e pernottamento.
- 4° giorno: il mattino visita guidata di Avignone, con il palazzo dei Papi ed il suo centro storico. Pranzo in corso di escursione. Si proseguirà per Fordes, antico villaggio situato nelle montagne del Luberon, il villaggio delle Bories, costruzioni contadine secolari, ancor oggi di origine misteriosa. Tempo permettendo sosta a Senancole, in un sito austero e pieno di fascino. In tarda serata rientro a Genova, cena libera in autogrill.

QUOTE: £. 540.000 (NON SOCI £. 640.000)

La quota comprende la pensione completa, hotel tre stelle superiore, assicurazione, guida per due giorni e mezzo. Non comprende bevande e ingressi. Camera singola £. 160.000 di supplemento.

IN CROCIERA CON LA COSTA VICTORIA

Itinerario:

**VENEZIA - BARI - KATAKOLON (GRECIA) - KUSADASI
(TURCHIA) - STRETTO DEI DARDANELLI - ISTANBUL -
STRETTO DEI DARDANELLI - ATENE - VENEZIA**

Si prega di effettuare le prenotazioni entro il mese di marzo presso la segreteria del circolo, nelle ore d'ufficio, ove è anche possibile visionare le tariffe per la sistemazione a bordo. Il documento necessario è la carta di identità valida per l'espatrio.

(segue da pagina 3) **SOLIDARIETÀ...**

DICEMBRE GIUSEPPE, LENTINI BENEDETTO, LO BUE CARMELO, ODDONE BRUNO, PIERUZZINI G.B., TARDITI CLAUDIO.

Pensionati: ALMONTE DANIELE, ALTOVINO GIUSEPPE, BETTINO GABRIELE, BRUZZONE CARLO, CASALEGGIO GUIDO, FERRANDO MARIO, FERRARO GIORGIO, FERRETTI VINCENZO, FIORETTI VITTORIO, FITTABILE ANDREA, FORNARIO

DOMENICO, MASPES FRANCO, PALMAS SERGIO, PARODI AMERIO, POGGI GIULIANO, TREBINO ALFREDO, VITELLARO ANTONIO.

Volontari Time for Peace Genova: ABATE PAOLO, FASSONE VALERIA, MAZZARELLO ILARIA, ORENGO MARIO, PASTORINO SERGIO, PIOVESAN MATTEO, PONTIGGIA MASSIMO, SANTINI PATRIZIO, SERAFICA MARIO, SIBILLA WALTER, TAGLIAFERRI SAVERIO, VALLARINO STEFANO.

Ecco il testo della lettera che il sindaco di Sellano Fulvio Maltempi ha inviato all'Associazione Pensionati:

*Carissimi amici,
nella qualità di rappresentante della collettività Sellanese, in questo momento che ci vede particolarmente colpiti da eventi calamitosi, mi sembra doveroso sottolineare con quale cura ed attenzione i nostri problemi stanno a cuore di tutti voi lavoratori del porto di Genova.*



Non si può dimenticare il vostro indispensabile contributo, che ha dimostrato un alto grado di responsabilità e di solidarietà profonda molto cara a tutti noi.

La vostra partecipazione, tanto apprezzata da tutti i cittadini che rappresento, ci sprona dandoci sicurezza per il futuro, certi di poter contare su persone che sanno comprendere e rivoltare le maniche nei momenti difficili dando dimostrazione di fratellanza.

Le parole a volte non sono sufficienti a poter esprimere tutti i sentimenti che si provano per cui concludo con un semplice e piccolo ma doveroso grazie.

Il sindaco, Fulvio Maltempi

I NOSTRI LUTTI A FEBBRAIO '98

1659 ROTA Letizia, 4103 CAVALLO Pietro Natale, 1277 LO BUONO Teresa, 1326 GATTI Stefano, 1167 PERINI Maria Pia, 2131 PITTALUGA Luigi, 5869 SICILIA Giovanni, 1750 SPANO Lucio Mameli, 2502 ANGELONI Mario, 2062 SCALA Adriano, 1262 OLIVIERI Margherita, 1484 DEVOTO Carlo, 1879 GARBARINO Vittorio, 3797 Rinaldi Luigi, 5352 DE LORENZI Mauro, 3881 TRAVAGLIA Ezio, 1819 TROVATO Giuseppe, 3253 CROVETTO Lorenzo, 3292 RONCALLO Agostino, 3505 PESCE Luigi, 1944 GERONDIO Stefano, 3504 PASTORINO Tomaso, 1470 MAXERA Gerolamo, 3440 POLITI Carlo, 2296 PARODI Ettore, 2102 PODENZANA B.Francesco, 2058 PAGAN Guglielmo, 2002 STRATA Luigi, 2178 DELMONTE Venturo.

Editore:

CARLO CASTAGNO

Direttore Responsabile:

MARCO GIRELLA

Autorizzazione Tribunale di Genova n. 37-96

Hanno collaborato:

Barisone Roberto

Bombelli Attilio

Cavallini Giovanni

Marescorti Sandra

Riccò Ugo

Stampa:

Tipografia Sorriso Francescano

Via Riboli, 20 - 16145 Genova

Tel 010/311624 - Fax 010/3622813